

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 11<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro, previdenza sociale)

---

**Seduta n. 367**

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

30° Resoconto stenografico

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 9 FEBBRAIO 2006**

---

**Presidenza del vice presidente RAGNO**

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(3417-B) ZANOLETTI ed altri. – Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi**, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5
BARELLI (FI) . . . . .	5
FABBRI (FI), relatore . . . . .	3
MONTAGNINO (Mar-DL-U) . . . . .	4
PILONI (DS-U) . . . . .	4
RIPAMONTI (Verdi-Un) . . . . .	5
TOFANI (AN) . . . . .	5
VANZO (LP) . . . . .	5
ALLEGATO (contiene i testi di seduta) . . . . .	6

---

N.B. Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

*I lavori hanno inizio alle ore 14,40.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(3417-B) ZANOLETTI ed altri.** – *Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi*, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati  
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 3417-B, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, oggetto della discussione e delle deliberazioni saranno soltanto le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, salvo la votazione finale.

Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Fabbri.

FABBRI, *relatore*. Nella seduta di ieri la Commissione affari sociali della Camera dei deputati ha approvato in sede legislativa, con alcune modifiche, il disegno di legge recante norme in materia di minorati uditivi, già licenziato dal Senato.

Le modifiche apportate dalla Camera dei deputati riguardano, al comma 1, la modifica della dizione di «sordo preverbale» in «sordo», e al comma 2, una conseguente modifica della novella del secondo comma dell'articolo 1 della legge n. 381 del 1970. L'altro ramo del Parlamento ha poi inserito un comma 3, che novella il primo comma dell'articolo 3 della medesima legge n. 381, al fine di coordinare la disposizione relativa all'accertamento della condizione di sordo.

Nel complesso, le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati appaiono accettabili, in quanto recepiscono il senso e le finalità del testo già licenziato dal Senato, e, anche per quel che concerne l'adozione della dizione di «sordo», appare comunque significativo ed apprezzabile il superamento definitivo della locuzione «sordomuto», con una soluzione che fa salve, nella sostanza, tutte le istanze, non sempre convergenti, delle associazioni di rappresentanza della categoria. Vi sono pertanto le condizioni per pervenire alla definitiva approvazione del disegno di legge in discussione.

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare in discussione generale e poiché il rappresentante del Governo non intende intervenire, propongo che, apprezzate le circostanze non venga fissato alcun termine per la presentazione degli emendamenti.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Passiamo all'esame dell'articolo 1 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

PILONI (*DS-U*). Signor Presidente, innanzi tutto vorrei esprimere apprezzamento per la tempestività con cui la Presidenza del Senato ha deferito il provvedimento in titolo, consentendo alla Commissione di riunirsi nella giornata odierna, per procedere all'approvazione finale di esso in sede deliberante. Questo disegno di legge d' iniziativa parlamentare, come ricorderanno i colleghi, è stato sottoscritto in modo ampio da tutti i Gruppi politici.

Com'è stato detto dal relatore, che ringrazio, il Senato aveva licenziato il testo che, una volta trasmesso alla Camera dei deputati, è stato parzialmente modificato. Non c'è dubbio – altrimenti non lo avremmo approvato come abbiamo fatto – che preferivamo la versione precedente. Ad ogni modo, riteniamo che anche con questa nuova formulazione il disegno di legge in esame debba vedere la sua conclusione in senso positivo perché le modifiche apportate a nostro avviso non ne stravolgono il contenuto e le finalità. Il voto della mia parte politica sarà pertanto favorevole. Ringrazio tutti i colleghi per l'impegno dimostrato, anche per la loro presenza al fine di garantire il raggiungimento del numero legale.

MONTAGNINO (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, oggi con questo provvedimento concludiamo i nostri lavori e terminiamo con la discussione in sede deliberante di un provvedimento su cui siamo tutti d'accordo. È stata una legislatura molto complessa; in questa Commissione ci sono state posizioni differenti su tante materie, ma ci siamo trovati concordi su alcune questioni come ad esempio quella oggi al nostro esame.

Anch'io ritengo che la soluzione che avevamo trovato nel corso della prima lettura del testo qui in Senato, per quanto riguarda i sordi preverbalmente, rappresentasse un avanzamento rispetto all'attuale formulazione; siamo comunque contenti per il fatto che le modifiche apportate dalla Camera non stravolgono il provvedimento, com'è stato sottolineato. Il nostro intendimento, infatti, era quello di trovare una formulazione, una definizione che potesse essere compresa, recepita e quindi condivisa da tutte le associazioni.

Auspichiamo che a questo disegno di legge, sul quale l'odierno esame in sede deliberante mette il sigillo finale, se ne aggiungano molti altri nella prossima legislatura, il cui *iter* magari è stato interrotto o sospeso nella presente legislatura, a tutela delle fasce deboli e soprattutto dei disabili. Questi, infatti, come è stato affermato nell'indagine conoscitiva svolta dalla nostra Commissione, meritano ancora molta attenzione, non solo sul piano legislativo ma soprattutto perché è necessario porre in essere interventi incisivi, volti a dare piena attuazione alle leggi che promuovono il loro inserimento sociale e lavorativo.

Ringrazio anch'io il senatore Fabbri per la sua relazione, stringata ma molto efficace. Ringrazio la Presidenza e la particolare sollecitudine che ci ha consentito di esaminare e finalmente approvare in sede deliberante questo provvedimento.

Preannuncio che il voto del Gruppo della Margherita sarà ovviamente favorevole.

TOFANI (AN). Signor Presidente, annuncio il voto favorevole di Alleanza Nazionale.

BARELLI (FI). Nell'esprimere soddisfazione per l'unanime convergenza di tutti Gruppi politici su un provvedimento di notevole rilevanza sociale, esprimo con vivo piacere il voto favorevole a nome del Gruppo Forza Italia.

VANZO (LP). Esprimendo soddisfazione per la positiva conclusione dell'*iter* del disegno di legge in titolo, annuncio il voto favorevole del Gruppo della Lega Padana.

RIPAMONTI (Verdi-Un). Vorrei esprimere la nostra soddisfazione per il buon lavoro che abbiamo fatto per il varo di una norma di estrema importanza. Annuncio il voto favorevole del Gruppo Verdi-l'Unione.

PRESIDENTE Passiamo alla votazione finale.

*(Il Presidente accerta la presenza del numero legale)*

Metto ai voti il disegno di legge, composto del solo articolo 1, nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

**È approvato.**

*(All'unanimità).*

*I lavori terminano alle ore 14,55.*

## ALLEGATO

## DISEGNO DI LEGGE N. 3417-B

d'iniziativa dei senatori Zanoletti, Piloni, Gruosso, Battafarano, Morra, Fabbri, Tofani, Ragno, Moncada Lo Giudice di Monforte, Borea, Eufemi, Peterlini, Vanzo, Camber, Montagnino, Maffioli e Ripamonti, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

**«Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi»**

## Art. 1.

1. In tutte le disposizioni legislative vigenti, il termine «sordomuto» è sostituito con l'espressione «sordo».

2. Il secondo comma dell'articolo 1 della legge 26 maggio 1970, n. 381, è sostituito dal seguente:

«Agli effetti della presente legge si considera sordo il minorato sensoriale dell'udito affetto da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva che gli abbia compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non sia di natura esclusivamente psichica o dipendente da causa di guerra, di lavoro o di servizio».

3. Al primo comma dell'articolo 3 della legge 26 maggio 1970, n. 381, le parole: «L'accertamento del sordomutismo» sono sostituite dalle seguenti: «L'accertamento della condizione di sordo come definita dal secondo comma dell'articolo 1».



